

UBI BANCA S.p.A.

Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a), dello Statuto.

Signori Azionisti,

L'odierna Assemblea è chiamata a determinare la remunerazione dei Consiglieri di Sorveglianza, nonché un ulteriore importo complessivo per la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, poteri o funzioni, importo che verrà ripartito dal Consiglio di Sorveglianza ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Sociale considerata, tra l'altro, la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio di Sorveglianza stesso e l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La proposta qui di seguito illustrata è stata elaborata nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia (Circolare n. 285 – Parte prima – Titolo IV – Capitolo 2) in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle Banche e nei Gruppi Bancari ed è stata definita sulla base delle Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo UBI Banca, approvate dal Consiglio di Sorveglianza in data 18 febbraio 2016 su proposta del Consiglio di Gestione e sentito il Comitato per la Remunerazione, che vengono sottoposte all'odierna assemblea per le deliberazioni di competenza.

La proposta medesima – in logica di continuità - è improntata ad una filosofia che mira ad attrarre le migliori competenze ed è, nel contempo, finalizzata a perseguire l'obiettivo del contenimento dei costi di *governance*, tenendo peraltro conto dell'assorbimento del tempo e del complesso di competenze richieste ai Consiglieri in generale e, più in particolare, ai compiti statutari che fanno capo ai Consiglieri di Sorveglianza investiti di particolari cariche, poteri e funzioni, nonché membri dei Comitati, avuto riguardo in proposito anche alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza. La proposta stessa è stata valutata sulla base di una analisi di benchmark con il supporto di Advisor indipendente.

In tale prospettiva la proposta contempla la conferma del compenso annuo per l'incarico di Consigliere di Sorveglianza pari a 80.000,00 euro, per complessivi 1.200.000,00 in ragione d'anno.

Con riferimento all'importo complessivo annuo per la remunerazione dei Consiglieri di Sorveglianza "investiti di particolari cariche, poteri o funzioni", la proposta contempla la fissazione di un importo pari ad euro 1.650.000,00 alla luce di valutazioni condotte in ordine all'opportunità di una revisione del trattamento economico riservato ai membri del Comitato Nomine e del Comitato per la Remunerazione – tenuto conto in proposito dell'impegno richiesto in attuazione delle Disposizioni delle Autorità di regolamentazione – nonché ai membri dell'Organismo di Vigilanza costituito all'interno del Comitato per il Controllo Interno, fermo restando che la suddivisione di tale importo complessivo dovrà trovare successiva puntuale definizione a cura del Consiglio di Sorveglianza nuovo eletto, su proposta del rinominato Comitato per la Remunerazione.

In relazione a quanto precede il Consiglio di Sorveglianza, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione, propone:

- di fissare il compenso fisso dei Consiglieri di Sorveglianza, pari a Euro 80.000,00 ciascuno e quindi per un totale di Euro 1.200.000,00;
- di fissare in Euro 1.650.000,00 l'importo complessivo per la remunerazione dei Consiglieri di Sorveglianza investiti di particolari cariche, poteri o funzioni, fatta salva e quindi demandando al prossimo Consiglio di Sorveglianza la specifica ripartizione dello stesso.

Gli importi come sopra proposti sono da intendersi comprensivi delle medaglie di presenza.

Tenuto conto di quanto sopra, la proposta, se approvata, comporterebbe una riduzione di circa il 15% dei compensi complessivamente riconosciuti al Consiglio di Sorveglianza, ulteriore rispetto alla riduzione del 14% già operata in sede del precedente rinnovo del Consiglio stesso nel 2013.

18 febbraio 2016

IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA